

7/07/2009

Stagione estiva 2009, in calo le prenotazioni degli stranieri in Italia

Turismo individuale in auto, viaggi in bus e crociere: sono questi gli unici segmenti turistici a far registrare un trend positivo per la stagione estiva 2009, rare eccezioni secondo l'**ENIT-Agenzia** che ha effettuato il Monitoraggio degli Uffici Esteri presso gli operatori turistici.

Nell'analisi della situazione internazionale per ciò che concerne il flusso incoming, i dati emersi sembrano confermare che oltre alla già pesante crisi economica globale, gli effetti provocati dall'influenza A(H1N1), stiano contribuendo a mettere a dura prova gli operatori turistici che segnalano un pesante crollo, pari all'80%, dei viaggi all'estero verso l'Europa da parte dei turisti provenienti dai 2/3 della Cina, rallentamenti nelle vendite di pacchetti turistici in Corea; in controtendenza solo l'India che registra dati positivi verso l'Europa sia nel segmento leisure che d'affari.

Ristringendo il campo solo all'incoming verso l'Italia, il monitoraggio ha evidenziato che se da un lato si assiste al ritorno dei tedeschi dopo il calo del periodo pasquale, all'incremento del 3% dei turisti provenienti dall'Austria, alla tenuta delle presenze di spagnoli, francesi ed inglesi, dall'altro è l'area dell'Europa dell'Est a segnare una battuta d'arresto negli arrivi, a cominciare dalla Russia (-15-20%), dall'Ungheria (causa perdita potere d'acquisto), dalla Repubblica Ceca (-10%), fino alla Polonia che fa registrare un decremento addirittura del 45% nelle prenotazioni rispetto al 2008.

E non finisce qui, perché a mettere a dura prova il mantenimento della posizione del nostro Paese come meta preferita delle vacanze, ci pensano le defezioni negli arrivi del mercato d'oltreoceano, primi fra tutti gli USA, -8/12% , causa rapporto cambio sfavorevole, seguiti dal Canada, dal Brasile, e dal Giappone il cui decremento dovrebbe aggirarsi tra il 10 e il 20%.

Nonostante quindi il Monitoraggio evidenzi, numeri alla mano, una stagione estiva difficile per gli operatori turistici italiani, il Presidente dell'**Enit**, **Matteo Marzotto** ha comunque invitato i diretti interessati a mantenere un atteggiamento fiducioso.

"Dimentichiamo il pessimismo, è un dovere, per molte realtà turistiche italiane la crisi non è di competitività, perché il nostro Paese sembra comunque mantenere un buon posizionamento, piuttosto - sottolinea il Presidente Marzotto - è collegata alla caduta della domanda mondiale che interessa anche i nostri diretti competitors, Spagna, Croazia, Grecia. Credo infatti che l'Italia sia ancora il Paese più famoso del mondo, ma tutto ciò non basta se non teniamo alto il livello dei servizi offerti contenendo al contempo il prezzo degli stessi".

Barbara Tummolo